

l'eufonia, se alla fine della radicale si trova un *t*, questa davanti a *l* si cambia in *d*.

E così avremo :

Sev mek (amare) - *sev* il *mek* (essere amato).

Yaz mak (scrivere) - *yaz* il *mak* (essere scritto).

Kapa mak (chiudere) - *kapa n mak* (essere chiuso).

Et mek (fare) - *Ed* il *mek* (esser fatto).

Forma indicante la Possibilità e l'Impossibilità

Mentre in Italiano la *possibilità* è data dal verbo servile *potere* coniugato nei suoi modi e tempi e seguito da un infinito, in Turco invece è data dal verbo *sapere* (*bilmek*), coniugato nei suoi modi e tempi e preceduto dalla radicale di un verbo cui si appone la particella *a* od *e* secondo l'eufonia.

Es.: Amare (*sevmek*), - poter amare (*sev e bilmek*),
- Io posso amare (*sev e biliyorum*).

Scrivere (*Yazmak*) - Poter scrivere (*Yaz a bilmek*). - Io posso scrivere (*Yaz a biliyorum*).

La forma dell'*impossibilità* è data dalla sostituzione del verbo *bilmek* della forma precedente con le particelle negative *mi*, *mi*, *me*, *ma*.

Cfr. Lezione XXIV: Specchio ecc.

Es.: Non poter amare (*sev e memek*). - Io non posso amare (*sev e miyorum*). - Non poter scrivere (*Yaz a ma mak*). - Io non posso scrivere (*yaz a miyorum*).

NOTA - La forma dell'impossibilità merita la più grande attenzione, poichè essendo data dalla semplice aggiunta di una vocale rispetto alla forma negativa, potrebbe facilmente indurre in grave errore.